



LegaPro 1 Feralpi occhio ai pericoli dell'Alabarda

I salodiani cercano il primo successo casalingo contro una Triestina in piena crisi societaria

SALÒ Contro la Triestina la Feralpi cerca il salto di qualità. Dopo aver chiuso il girone di andata in ultima posizione, la formazione gardesana di Gian Marco Remondina punta a risalire la classifica. I verdeblù vogliono aprire il 2012 sfatando il tabù Turina: in nove gare casalinghe la Feralpi non è mai riuscita a vincere: cinque pareggi e quattro sconfitte. Il tecnico di Trenzano si augura di ripartire con il piede giusto: «È il momento di cambiare passo - ha commentato alla vigilia del match -, dobbiamo dare continuità ai nostri risultati, puntando però alla vittoria. A questo punto i pareggi servono poco. Non sarà facile affrontare la Triestina: è una nobile decaduta, appena retrocessa dalla B. Nella formazione alabardata giocano elementi come Allegretti, Motta e Godeas. Non sarà facile fare bottino pieno, ma noi cerchiamo il salto di qualità».

Anche la Triestina non se la passa tanto bene. Gli uomini di Giuseppe Galderisi vorrebbero tornare immediatamente nella serie cadetta, ma ora si trovano esattamente a metà classifica, a -5 dai play off e a +5 dai play out. A preoccupare maggiormente però sono le vicende societarie: il club alabardato si troverebbe infatti ad un passo dalla bancarotta. Domani è prevista l'udienza sull'istanza di fallimento chiesta dalla Procura. Se il patron Sergio Aletti non dovesse riuscire a presentare un piano finanziario di risanamento credibile (si parla di 6 milioni di euro di debiti), la Triestina fallirebbe per la seconda volta in vent'anni (la prima fu nel '94, il club friulano ripartì dalla D).

La Feralpi non può però permettersi di sottovalutare gli avversari: «Non dobbiamo dimenticarci di Legnano e Pro Patria - commenta il direttore sportivo Eugenio Olli -, erano società sull'orlo del fallimento, ma non si sono mai arrese. Queste squadre riescono a trovare la forza nelle difficoltà. E noi non dobbiamo farci sorprendere». Per la sfida odierna Gian Marco Remondina non può contare solamente sul centrocampista Muwana, che è ancora infortunato. In settimana il tecnico di Trenzano ha provato moduli diversi e oggi potrebbe decidere di cambiare qualcosa rispetto alle precedenti uscite. L'assetto tattico potrebbe così diventare più offensivo, passando dal consueto 4-3-3 ad un 4-4-2 che sarebbe in realtà un 4-2-4 con Bracaletti e Tarana esterni alti e Defendi-Montella in attacco. Terza soluzione, meno probabile: Montella e Bianchetti in campo dal primo minuto al posto di Defendi ed uno tra Turato e Cortellini.

Enrico Passerini



Remondina, tecnico della FeralpiSalò

LEGAPRO1 - gir. B

18ª GIORNATA

Andria-Spezia	
Carrarese-Cremonese	
FeralpiSalò-Triestina	
Frosinone-Barletta	
Pergocrema-Portogruaro	
Piacenza-Südtirol	
Prato-Trapani	
Siracusa-Latina	
VLanciano-Bassano	

CLASSIFICA	PT	G
Siracusa (-3)	31	17
Trapani	28	17
Barletta	27	17
Portogruaro	27	17
Virtus Lanciano (-1)	27	17
Pergocrema (-1)	25	17
Cremonese (-6)	25	17
Carrarese	25	17
Südtirol	24	17
Spezia	24	17
Triestina	22	17
Frosinone	20	17
Prato	17	17
Piacenza (-4)	17	17
Andria	17	17
Latina	16	17
Bassano	15	17
FeralpiSalò	13	17

Lumezzane Inizia da Taranto un poker di sfide

Il campionato rossoblù riparte dalla Puglia su un campo difficile per le squadre ospiti



Davide Nicola allenatore del Lume

LEGAPRO1 - gir. A

18ª GIORNATA

Benevento-Foggia	
Foligno-Avellino	
Pisa-Spal	
Pro Vercelli-Como	
Reggiana-Pavia	
Sorrento-Monza	
Taranto-Lumezzane	
Tritium-Carpi	
Viareggio-Ternana	

CLASSIFICA	PT	G
Ternana	37	17
Taranto (-1)	36	17
Carpi	29	17
Pro Vercelli	29	17
Lumezzane	27	17
Como (-1)	27	17
Pisa	26	17
Sorrento (-2)	26	17
Avellino	25	17
Tritium	23	16
Benevento (-6)	22	17
Foggia (-1)	21	17
Reggiana (-2)	16	17
Spal (-2)	13	17
Monza	13	17
Viareggio (-1)	11	16
Pavia	9	17
Foligno (-4)	6	17

LUMEZZANE Eravamo rimasti all'importantissimo 1-0 del 18 dicembre con la Reggiana, grazie al quale è stato possibile agganciare la zona play off; ci ritroviamo, dopo la sosta di due settimane, ad annunciare un avvio di ritorno quanto mai impegnativo, con quattro scontri d'alta quota destinati a delineare il cammino futuro del Lumezzane.

Si comincia quest'oggi allo Iacovone di Taranto contro una squadra che all'andata al Comunale impartì una severa lezione di gioco ai nostri (3-0) e che in casa quest'anno ha concesso punti solo alla Ternana (0-1) e al Pisa (0-0). Si va insomma nella tana del lupo (eccezionale il sostegno che i tifosi tarantini sanno dare alla loro squadra), ma con la consapevolezza dei propri valori e di poter mettere i bastoni tra le ruote all'attuale seconda forza del campionato. «La classifica in questo momento dice così - commenta Davide Nicola - ma quanto a qualità dei singoli e del collettivo io credo che il Taranto sia la squadra migliore del campionato. Starà a noi accettare la sfida e provare ad ottenere il massimo da questa difficile trasferta». La squadra bresciana ha lavorato con profitto durante il periodo natalizio e Nicola è convinto che i suoi non risentiranno della lunga sosta agonistica. Che non ha permesso ancora di recuperare appieno Finazzi (atteso probabilmente di nuovo in gruppo la prossima settimana), ma è servita a reintegrare Luciani, ristabilitosi dalla brutta distorsione alla caviglia di inizio dicembre. Il difensore romano è stato convocato per la trasferta, ma il suo impiego al centro della difesa non è scontato. C'è in ogni caso da sostituire lo squalificato Malagò ed allora potrebbe essere valida l'opzione con Pini in mezzo insieme a Giosa, e Bradaschia come già contro la Reggiana. A centrocampo, con Faroni che pure deve scontare un turno di squalifica, c'è da registrare il rientro di Sevieri dopo lo stop forzato dell'ultima di andata, mentre Antonelli e Baraye dovrebbero essere i suggeritori alle spalle di Gasparetto.

Nel Taranto, che non ha ancora superato la crisi societaria (una prima tranche di stipendi doveva giungere prima di fine anno ma non è arrivata) e che rischia altri punti di penalizzazione, non ci sarà lo squalificato Rantier, ma rientrerà il brasiliano Chiaretti, capace di far saltare il banco nella partita di andata. La squadra di Dionigi porterà il lutto al braccio per ricordare Sergio Buso, al quale verrà dedicato prima della partita anche un minuto di raccoglimento.

Sergio Cassamali